

1^a TORNATA DEL 25 GIUGNO

Blasiis — De Donno — De Franchis — Della Valle — Del Re — De Pazzi — D'Errico — Devincenzi — Fabrizio G. — Farina — Ferracciù — Finzi — Galeotti — Gallo — Genero — Gigliucci — Ginori-Lisci — Giorgini — Grandi — Grossi — Guerrieri-Gonzaga — Guglianetti — Jadopi — La Farina — Lanza — Leardi — Leopardi — Maceri — Maggi — Malenchini — Marchetti — Maresca — Marescotti — Martinelli — Massa — Massarani — Massari — Mautino — Melchiorre — Melegari — Meloni-Baille — Menichetti — Mezzacapo — Michelini — Minghetti — Mischi — Molfino — Molinari — Montecchi — Monticelli — Monzani — Morelli Giovanni — Mosca — Nisco — Oliva — Oytana — Pasini — Passaglia — Pelosi — Peruzzi — Pezzani — Pica — Piroli — Plutino Antonino — Poerio — Prosperi — Raeli — Ranco — Rappallo — Rasponi — Rattazzi — Restelli — Ricci Giovanni — Ricci Matteo — Ricci Vincenzo — Robecchi Giuseppe — Ruschi — Sacchi — Salvagnoli — Salvoni — Sandonni — Sanguinetti — Sanna-Sanna — Sanseverino — Santocanale — Saracco — Scarabelli — Scrugli — Sella — Sergardi — Silvestrelli — Solaroli — Speroni — Susani — Tabassi — Tecchio — Teodorani — Testa — Tonelli — Torelli — Torielli — Torre — Torrigiani — Trezzi — Ugdulella — Valerio — Varese — Visconti-Venosta — Zanardelli.

Dichiararono d'astenersi:

Acquaviva — Arezzo — Bertini — Bertolami — Cialdini — Luzzi — Ricciardi.

Risultamento della votazione:

Presenti	208
Votanti	201
Maggioranza	101
Risposero sì	42
Risposero no	159
Dichiararono d'astenersi.	7

(La Camera non approva il voto proposto dal deputato San Donato e da altri).

RIPRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE: PRIVATE INDUSTRIALI; ATTRIBUZIONI DEI PREFETTI; FERROVIE LIVORNESI.

MANNA, ministro per l'agricoltura, industria e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge votati testè dal Senato: uno per applicare a tutto il regno la legge del 1859 sulle private industriali; l'altro per demandare ai prefetti varie attribuzioni del Ministero d'agricoltura e commercio.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Ho l'onore di ripresentare alla Camera il progetto di legge relativo all'acquisto della stazione delle ferrovie livornesi.

PRESIDENTE. La Camera dà atto ai signori ministri della presentazione di questi progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Sineo ha chiesto di parlare per domandare che sia dichiarata d'urgenza una petizione.

Se la Camera ha nulla in contrario, gliene darò la facoltà.

SINEO. La petizione 9227, sporta dal signor Lusona, offre un argomento degno delle considerazioni della Camera.

Quando Pio IX si mostrava disposto a somministrare il suo contingente all'esercito dell'indipendenza italiana, i miei amici, che tenevano allora il potere in Piemonte, mandarono a Roma istruttori, giovani scelti, buoni cittadini e buoni soldati.

Stabilito il Governo repubblicano, quei giovani istruttori domandarono se dovevano continuare a prestare l'opera loro colà.

Il Ministero che allora era succeduto a quelli che li avevano mandati, credendo che ad ogni modo bisognava servire l'Italia, e persuaso che il senno degl'Italiani non avrebbe mancato di condur tutti all'unità sotto lo scettro di Carlo Alberto che allora regnava, rispose affermativamente.

Quei buoni Piemontesi combatterono da valorosi, e concorsero a salvare l'onore delle armi italiane.

PRESIDENTE. La prego d'attenersi alla questione d'urgenza.

SINEO. Per l'appunto; siccome i diritti di questi nostri concittadini sembrano disconosciuti dal Ministero, che non vuol porli nella stessa condizione di coloro che versarono il loro sangue per l'Italia su altri campi di battaglia, domando che questa petizione sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza).

MINERVINI. Chiedo di parlare per fare una simile domanda riguardo ad altre petizioni.

PRESIDENTE. Parli.

MINERVINI. Colla petizione 9220 trecentoquattordici cittadini di Grumo reclamano per motivi religiosi di non occuparsi un locale di monastero.

Colla petizione 9221 la vedova Notarianni reclama per la sua pensione, dopo avere perduto il marito in battaglia.

Se la Camera me lo permette, le esporrò i motivi...

Voci. No! no!

MINERVINI. Mi limito allora a domandare che queste petizioni siano dichiarate d'urgenza.

(Sono decretate d'urgenza).

PRESIDENTE. Il deputato Pietro Moffa chiede il congedo di due mesi per importanti affari di famiglia.